

Codice A1601A

D.D. 12 dicembre 2018, n. 472

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Progetto: "Parco tematico del paesaggio fluviale naturale, coltivato e costruito". Comune: Castelletto Sopra Ticino - Cerano (NO). Proponente: Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC/ZPS IT 1150001 "Valle del Ticino".

IL DIRIGENTE

Premesso che

In data 23 novembre 2018 (prot. n. 30208/A16.01A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali comunicazione dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore (di seguito EGAP Ticino) dell'indizione della Conferenza dei Servizi semplificata (asincrona) per l'ottenimento degli atti necessari per la realizzazione del progetto "Parco tematico del paesaggio fluviale naturale, coltivato e costruito" che interessa la ZSC/ZPS IT 1150001 "Valle del Ticino";

la ZSC/ZPS IT 1150001 "Valle del Ticino" è in gestione delegata all'EGAP Ticino e poiché il progetto è proposto dallo stesso ente gestore, spetta al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte provvedere all'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza;

lo stralcio Esecutivo 1 del progetto prevede:

- riqualificazione dell'area attrezzata in Piazza Cinque Martiri presso Castelletto Ticino: attualmente la piazza è suddivisa in 3 elementi che saranno integrati tra loro trasformando l'attuale rampa in una piazza gradonata con lingue di prato, ridefinendo l'area verde, sostituendo gli elementi d'arredo ed inserendo una stazione di ricarica per bici elettriche e peri cellulari, la colonnina di informazioni e il portabici; inoltre è prevista la posa di illuminazione notturna alla base del monumento costituita da n.3 proiettori ad incasso nel terreno (ognuno da 2,4 W) con ottica orientabile di 8°, a luce naturale "neutral white" con temperatura d'emissione di 4000 °K;
- acquisto imbarcazione per servizio Castelletto Ticino – Sesto Calende;
- intervento di completamento della segnaletica della dorsale Nord-Sud del Parco del Ticino;
- realizzazione dell'area attrezzata della Miorina nel comune di Castelletto Ticino con area fitness e camminamento in prato armato, area gioco-avventura, area picnic strutturata e pavimentata con tavoli e bracieri fissi in acciaio, area gioco protetta e recintata: il terreno verrà sottoposto a rimodellamento creando aree rilevate e la porzione pianeggiante sarà ricoperta da fasce in cemento (50x80 cm, superficie di 48 m²) alternate a prato o ghiaietto costipato, idonee alla posa di elementi di arredo. Nell'area è prevista la costruzione di 2 affacci sul fiume con strutture in legno in aggetto, dotate di panche per la sosta in osservazione del fiume con taglio selettivo della vegetazione. Il sistema di illuminazione degli spazi prevede la copertura luminosa con 3 pali alti 8 metri con ciascuno 4 proiettori LED (ognuno da 35 W; 5300 lm) a luce calda da 3000 °K;
- intervento di messa in sicurezza della pista ciclabile in loc. Torre Mandelli e del canale Langosco nel comune di Romentino: il passaggio del tracciato ciclabile (attualmente chiuso) è previsto lungo la strada alzaia del Naviglio Langosco fino al ponte in località Cascina Gerano. Il progetto prevede la realizzazione di un passaggio esclusivamente ciclopedonale con fondo in emulsione bituminosa e la realizzazione di opere di sostegno e protezione per il miglioramento della sicurezza del transito. A tal fine sono previsti il ripristino del ponte

degradato in mattoni che attraversa il canale, la formazione/allargamento della sponda con costruzione di un nuovo muro di sostegno e contenimento.

Lo Stralcio Esecutivo 2 del progetto prevede:

- completamento sistemazione Area attrezzata Miorina;
- riqualificazione percorsi ciclopedonali da Piazza Cinque Martiri alla Cascina Vernome in comune di Castelletto Ticino con risistemazione del fondo;
- predisposizione rete informativa;
- realizzazione del nuovo tratto di percorso ciclopedonale nella tratta Campo dei Fiori – presa Roggia Molinara di Oleggio con fondo in stabilizzato e acciottolato;
- realizzazione di Aree attrezzate e 25 Punti di Osservazione del Paesaggio (POP): ognuno di questi punti sarà riqualificato materialmente dotandolo di un elemento di seduta e di una segnaletica informativa.

Lo Stralcio Esecutivo 3 del progetto prevede:

- riqualificazione percorsi ciclopedonali dalla Cascina Vernome a Campo dei Fiori con sistemazione del fondo prevalentemente in emulsione bituminosa e in porzioni residue in asfalto e fondo sterrato;
- riqualificazione percorsi ciclopedonali dalla Roggia Molinara di Oleggio fino al termine del tracciato previsto, in comune di Marano Ticino mediante sistemazione del fondo prevalentemente in materiale stabilizzato ed in parte in asfalto.

Il Sito della Rete Natura 2000 IT 1150001 “Valle del Ticino”, che comprende i comuni di Castelletto Sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago Novarese, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate, Cerano, è stato istituito per la presenza di diversi ambienti compresi nell’Allegato I della Direttiva “Habitat” (D.H.), alcune specie vegetali degli allegati II e IV della D.H., per le numerose specie ittiche inserite nell’Allegato II della D.H, una ricca erpetofauna (All. II); sono inoltre segnalati per il sito mammiferi dell’All. II e IV (tra cui diversi pipistrelli), nonché invertebrati. Infine, il Sito annovera una fauna ornitica ricca di specie incluse nell’Allegato I della Direttiva “Uccelli”;

a seguito dell’approvazione delle Misure Sito Specifiche con DGR n. 53-4420 del 19/12/2016, con Decreto Ministeriale del MATTM del 26/5/2017, il Sito è stato designato ZSC; inoltre, l’area è anche Parco naturale del Ticino ai sensi della l.r. 19/2009;

il contesto urbano di Piazza Cinque Martiri, rende il cantiere non particolarmente impattante dal punto di vista ambientale; solamente la luce dei fari ad incasso può costituire un disturbo per l’avifauna che sfrutta il fiume Ticino come corridoio migratorio, nonché per i chiroteri: tuttavia, l’impatto sarà mitigato se la tipologia di tale illuminazione rispetterà quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera n) delle Misure Sito Specifiche del Sito in oggetto;

per quanto riguarda il cantiere per l’area attrezzata Miorina, si ritiene che la posa di pavimentazione in cemento ed il rimodellamento della superficie del terreno porteranno ad un aumento contenuto della superficie impermeabilizzata (48 m²) e l’apertura dei due affacci sul fiume creerà varchi nella vegetazione ripariale ammissibili in considerazione del fatto che interessano una formazione lineare di robinie (*Robinia pseudoacacia*) di non rilevante valore naturalistico; tuttavia si evidenzia che la prevista messa a dimora di due gruppi di arbusti di *Cornus alba* costituisce l’inserimento di una specie alloctona, in contrasto con la norma di tutela e salvaguardia delle aree protette di cui all’art.8 comma 3, lettera k della L.R. 19/2009 e s.m.i. e con l’art. 4, comma 1, lettera a) delle Misure Sito Specifiche; inoltre, il nuovo impianto di illuminazione previsto, secondo le specifiche fornite, non rientra tra quelli di modesta entità definiti dall’art.2 comma 3bis della L.R.

31/2000 e s.m.i., è in contrasto con il divieto di cui all'art.9 comma 2 della L.R. 31/2000 e s.m.i. e soprattutto non rispetta l'art. 4, comma 1, lettera n) delle Misure Sito Specifiche del Sito in oggetto; infine, i relativi pozzetti, se privi di copertura continua, possono costituire una trappola per animali di taglia ridotta;

per quanto riguarda gli interventi previsti nell'area di Torre Mandelli, si ritiene che il completamento di un ulteriore tratto di pista ciclabile in emulsione bituminosa esponga l'area ad immediato ridosso del canale ad un aumento della superficie di terreno impermeabilizzato che invece dovrebbe essere evitati; inoltre per non arrecare disturbo a possibili rapaci notturni nidificanti nel fabbricato rurale vicino a questo tratto di pista, dovrà esserne verificata la presenza nel periodo opportuno e programmare il cantiere al di fuori del periodo di nidificazione;

gli interventi previsti per la realizzazione dei Punti di Osservazione del Paesaggio e delle aree attrezzate, trattandosi di elementi puntuali, così come la posa della segnaletica sono ritenuti di impatto nullo o ridotto;

la realizzazione della pista ciclabile nel tratto Campo dei Fiori-presa Roggia Molinara di Oleggio prevede due nuovi tratti di pista in fondo stabilizzato lunghi rispettivamente 70 e 25 metri all'interno di aree boscate, occupando una superficie complessiva pari a 240 m² e l'abbattimento di 25 alberi, interventi considerabili limitati rispetto ai 220 ha del bosco del contorno. Tuttavia, poiché l'apertura di nuovi varchi nella vegetazione aumenta la diffusione di specie alloctone invasive, già presenti nell'area limitrofa della tenuta "Casone-Montelame", sarà necessario un programma di gestione di tali specie e un adeguato controllo post-operam;

la riqualificazione delle piste ciclabili nei diversi tratti previsti con manti di copertura in emulsione bituminosa, comporta un'impermeabilizzazione del suolo, che invece dovrebbe essere limitata al minimo indispensabile;

si ritiene, pertanto, che il progetto di "Parco tematico del paesaggio fluviale naturale, coltivato e costruito" proposto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, con le opportune mitigazioni e alcune variazioni progettuali, non incida su specie ed habitat caratteristici del Sito della Rete Natura 2000 e sui motivi di istituzione della ZSC/ZPS IT 1150001 "Valle del Ticino" e sia compatibile con le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e con le Misure Sito Specifiche.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>);

vista la D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale """, consultabile all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.html;

vista la D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 – Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione ottavo gruppo di misure": (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000.html>);

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26/05/2017 "Designazione di 9 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografia alpina, di 13 ZSC della regione biogeografia continentale e di una ZSC della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i, di escludere il progetto "Parco tematico del paesaggio fluviale naturale, coltivato e costruito" nei comuni del Parco Natura del Ticino e Lago Maggiore, proposto dall'Ente di Gestione del parco stesso, ricadente nella ZSC/ZPS 1150001 "Valle del Ticino" dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza, a condizione che:

- al fine di renderlo compatibile con le Misure di Conservazione Sito Specifiche, in particolar modo con l'art. 4, comma 1, lettera n), devono essere rivisti i progetti di illuminazione della Piazza Cinque Martiri e dell'area attrezzata della Miorina; tali nuovi progetti devono essere inviati al Settore regionale scrivente;
- gli arbusti di *Cornus alba* previsti presso l'area attrezzata della Miorina dovranno essere sostituiti con specie autoctone, in accordo con i guardia parco dell'EGAP Ticino;
- per ridurre il rischio di diffusione di specie alloctone vegetali, soprattutto per gli interventi riguardanti il nuovo tratto di pista ciclabile "Campo dei Fiori – presa Roggia Molinara di Oleggio", i cantieri dovranno rispettare quanto previsto dalla D.G.R. 33-5174 del 12 giugno 2017 e deve essere predisposto un piano di contenimento delle stesse soprattutto nell'intorno della tenuta "Casone-Montelame" in accordo con i guardia parco dell'EGAP Ticino ed inviato al Settore scrivente;

- dove possibile, in particolar modo nel tratto nei pressi di Torre Mandelli, il fondo delle piste ciclabili dovrà essere realizzato con materiale stabilizzato in sostituzione del previsto fondo in emulsione bituminosa;
- prima dell'inizio dei lavori nei pressi della Torre Mandelli, dovrà essere verificato l'assenza/presenza di rapaci in nidificazione e se presenti dovrà essere prevista una sospensione dei cantieri per un periodo congruo, in accordo con i guardia parco dell'EGAP Ticino;
- deve essere stralciato dalla "Corografia generale" tavola D11 "Corografia Generale" il tratto di pista ciclabile F1-G in comune di Pombia, non prevista nel dettaglio degli interventi progettuali presentati, la cui realizzazione comporterebbe un'incidenza negativa sul Sito in oggetto.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

| |
|---------------------------|
| SIGLE |
| Funzionario. Estensore |
| Clizia Bonacito |